



COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

Città Metropolitana di Messina

AREA MANUTENZIONI E PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Determinazione n. 110 del 14/10/2025

R.G. n. 756 del 15/10/2025

Oggetto: Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza: Programma “Sicuro, verde e sociale” di riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica (art. 1, comma 2, lett. c, punto 13 del D.L. 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021 n. 101).- Intervento: “Adeguamento alle norme vigenti in materia antisismica ed efficientamento energetico di n.24 alloggi di edilizia economico-popolare in via Vallonello e riqualificazione degli spazi pubblici esterni”. CUP: E89J21018480006.- Determina nomina Commissione di collaudo tecnico amministrativo.-

Il Responsabile del Procedimento SCAFFIDI TINDARO PINO sottopone al Dirigente la seguente proposta di determinazione, attestando di non trovarsi in situazioni, nemmeno potenziali, di conflitto di interessi né in condizioni e/o rapporti che implicano l’obbligo di astensione ai sensi del DPR n. 62/2013 e del codice di comportamento interno.

Attesta, altresì, che l’attività istruttoria compiuta in relazione al presente procedimento è completa nonché conforme a legge, statuto e regolamento.

VISTO il D.D.G. n.3635 dell’Assessorato Regionale delle infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti - Servizio 5 – Edilizia varia – Gestione patrimonio abitativo - Piano Nazionale Edilizia Abitativa, con il quale è stato approvato il bando recante “FONDO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - Programma di Riqualificazione dell’ Edilizia Residenziale Pubblica - “Sicuro, verde e sociale” - (Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 - art. 1, comma 2, lettera c), punto 13, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101) - Bando per l’individuazione delle proposte di intervento”;

DATO ATTO che l’Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno e necessario partecipare al suddetto Bando pubblico per l’attuazione dell’intervento: “Adeguamento alle norme vigenti in materia antisismica ed efficientamento energetico di n.24 alloggi di edilizia economico-popolare in via Vallonello e riqualificazione degli spazi pubblici esterni”.

RILEVATO che con determina sindacale n. 22 del 13/06/2022, l’Ing. Tindaro Pino Scaffidi – tecnico del comune è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento con le funzioni ed i compiti stabiliti dall’art. 31, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

DATO ATTO che l'intervento *“Adeguamento alle norme vigenti in materia antisismica ed efficientamento energetico di n.24 alloggi di edilizia economico-popolare in via Vallonello e riqualificazione degli spazi pubblici esterni”*, per un importo di Euro 3.000.000,00, risulta tra gli interventi ammessi a finanziamento di cui al citato allegato A);

RICHIAMATA la nota Assessoriale prot. 29281 del 05/05/2022;

RICHIAMATA la nota Assessoriale prot. 31873 del 20/05/2022;

ATTESO che con determina del Responsabile dell'Area Urbanistica ed Infrastrutture n. 78 del 04/07/2022, si è stabilito di:

DI AFFIDARE, per le motivazioni di cui in premessa e che si richiamano ad ogni effetto nel presente dispositivo, l'incarico dei servizi tecnici di architettura ed ingegneria relativi alla progettazione *“definitiva/esecutiva”* e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione dei lavori di *“Adeguamento alle norme vigenti in materia antisismica ed efficientamento energetico di n.24 alloggi di edilizia economico-popolare in via Vallonello e riqualificazione degli spazi pubblici esterni - CUP: E89J21018480006”*, all'Ing. Claudio LA ROSA, con studio tecnico in Patti, Piazza L. Sturzo, 8, cap. 98066, Patti, con Codice Fiscale (LRSCLD67A19G377U), partita i.v.a. 01996830830, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Messina al n. 2037, che ha offerto un ribasso d'asta del 26,10% e quindi un'offerta economica pari ad un importo netto di Euro 63.450,98, oltre I.V.A. ed oneri come per legge;

DATO ATTO che il tecnico incaricato ha redatto in settembre 2022 il progetto *“Esecutivo”* dei lavori oggettivati, in ossequio alle direttive impartite dall'Amministrazione, dell'importo complessivo di Euro 3.000.000,00;

DATO ATTO, altresì, che con determina sindacale n. 33 del 28/09/2022, l'Ing. Tindaro Pino Scaffidi – tecnico del comune è stato nominato per l'attività di verifica e validazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 – in rubrica - *Verifica preventiva della progettazione* del D.Lgs 50/2016 e dell'art. 48 – in rubrica - *Semplificazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC* – del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con la Legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTA la Determina del R.U.P. n. 108 del 30/09/2022, con la quale si è stabilito di:

DI VALIDARE ED APPROVARE il progetto *“Esecutivo”* redatto in data settembre 2022, dal professionista all'uopo incaricato relativo ai lavori *“Adeguamento alle norme vigenti in materia antisismica ed efficientamento energetico di n.24 alloggi di edilizia economico-popolare in via Vallonello e riqualificazione degli spazi pubblici esterni”* - CUP: E89J21018480006, per l'importo complessivo di Euro 3.000.000,00;

RICHIAMATA la delibera di G.M. n.181 del 30/09/2022 con la quale si è stabilito di:

DI APPROVARE il progetto *“Esecutivo”* redatto in data settembre 2022, dal professionista all'uopo incaricato relativo ai lavori *“Adeguamento alle norme vigenti in materia antisismica ed efficientamento energetico di n.24 alloggi di edilizia economico-popolare in via Vallonello e riqualificazione degli spazi pubblici esterni”* - CUP: E89J21018480006, per l'importo complessivo di Euro 3.000.000,00.....;

DI AUTORIZZARE il Responsabile dell'Area Urbanistica ed Infrastrutture ad avviare le procedure necessarie per l'attuazione dell'intervento oggettivato, ivi compreso l'affidamento dei lavori de quo nel rispetto dei dettami del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, *“Codice dei contratti Pubblici”*;

DI DEMANDARE al Responsabile dell'Area Urbanistica ed Infrastrutture tutti gli adempimenti derivanti dal presente atto;

DI DARE ATTO che alla relativa spesa si farà fronte con i fondi di cui al DPCM 15 settembre 2021 e disponibile alla Missione 08 – Programma 01– Titolo 2 - Macroaggregato 05 - Capitolo 2014 – bilancio pluriennale 2022/2024 esercizio finanziario 2022;

VISTA la Determina Responsabile dell'Area Urbanistica ed Infrastrutture n. 32 del 31/03/2023, con la quale si è stabilito di:

DI AGGIUDICARE DEFINITIVAMENTE ai sensi dell'art. 32, comma 5 del *“Codice dei contratti Pubblici”* i lavori *“Adeguamento alle norme vigenti in materia antisismica ed efficientamento energetico di n.24 alloggi di edilizia economico-popolare in via Vallonello e riqualificazione degli spazi pubblici esterni”* - Codice Unico del Progetto (CUP): E89J21018480006 - C.I.G.: 9538811BD8, all'operatore economico **C.G.C. S.R.L.**, con sede in via Don Alvaro Paternò, 24 p.t. – Cap. 95027 – San Gregorio di Catania (CT), partita i.v.a. 04965350871, che ha offerto un ribasso percentuale del 30,9244% sull'importo posto a base di

gara e quindi un'offerta economica pari ad un importo netto di Euro 1.471.363,13, oltre oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad Euro 138.716,50;

DI DICHIARARE ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., l'efficacia dell'aggiudicazione dell'appalto dei lavori "Adeguamento alle norme vigenti in materia antisismica ed efficientamento energetico di n.24 alloggi di edilizia economico-popolare in via Vallonello e riqualificazione degli spazi pubblici esterni" - Codice Unico del Progetto (CUP): E89J21018480006 - C.I.G.: 9538811BD8, all'operatore economico **C.G.C. S.R.L.**, con sede in via Don Alvaro Paternò, 24 p.t. – Cap. 95027 – San Gregorio di Catania (CT), partita i.v.a. 04965350871, che ha offerto un ribasso percentuale del 30,9244% sull'importo posto a base di gara e quindi un'offerta economica pari ad un importo netto di Euro 1.471.363,13, oltre oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad Euro 138.716,50;

DI DARE ATTO che:

- all'atto della stipula del contratto, l'impresa aggiudicataria dovrà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 13/08/2010 n. 136, assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge;
- ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge 136/2010 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari è stato attribuito il codice C.I.G.: 9538811BD8;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 9 – in rubrica - Fasi delle procedure di affidamento - del "Codice dei Contratti Pubblici" di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione;
- che il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Tindaro Pino Scaffidi;

RICHIAMATO l'Art. 116 – in rubrica - Collaudo e verifica di conformità – del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'[articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78](#), recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal [decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209](#), il quale statuisce che:

1. I contratti sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture per certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.

2. Il collaudo finale o la verifica di conformità deve essere completato non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, salvi i casi, individuati dall'[allegato II.14](#), di particolare complessità, per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno. Nella lettera d'incarico, in presenza di opere o servizi di limitata complessità, i tempi possono essere ridotti. Il certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo dopo due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

3. Salvo quanto disposto dall'[articolo 1669 del codice civile](#), l'appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

4. Per effettuare le attività di collaudo dei lavori le stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche nominano da uno a tre collaudatori scelti tra i propri dipendenti o tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità. I collaudatori dipendenti della stessa amministrazione appartengono a strutture funzionalmente indipendenti. Il compenso spettante per l'attività di collaudo è contenuto per i dipendenti della stessa amministrazione nell'ambito dell'incentivo di cui all'articolo 45, mentre per i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche è determinato ai sensi della normativa applicabile alle stazioni appaltanti e nel rispetto delle disposizioni di cui all'[articolo 61, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133](#). Tra i dipendenti della stazione appaltante oppure tra i dipendenti delle altre amministrazioni è individuato anche il collaudatore delle strutture per la redazione del collaudo statico. Per accertata carenza nell'organico della stazione appaltante, oppure di altre amministrazioni pubbliche, o nei casi di particolare complessità tecnica, la stazione appaltante affida l'incarico con le modalità previste dal codice.

a) le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che sono amministrazioni pubbliche nominano da uno a tre collaudatori scelti tra il proprio personale o tra il personale di altre amministrazioni pubbliche, con

qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità. I collaudatori dipendenti della stessa amministrazione appartengono a strutture funzionalmente indipendenti;

b) le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che non sono amministrazioni pubbliche nominano da uno a tre collaudatori di cui almeno uno deve essere individuato tra il personale di amministrazioni pubbliche. Tutti i collaudatori devono possedere qualificazione rapportata alla tipologia e alle caratteristiche del contratto e requisiti di moralità, competenza e professionalità

4-bis. Tra le unità di personale della stazione appaltante o di altre amministrazioni pubbliche è individuato anche il collaudatore delle strutture per la redazione del collaudo statico. Per accertata carenza nell'organico della stazione appaltante, o nei casi di particolare complessità tecnica, la stazione appaltante può verificare la possibilità di nominare il collaudatore tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche formulando, anche contestualmente, apposita richiesta ad almeno tre amministrazioni, e, in caso di mancato riscontro entro il termine di trenta giorni, affidare l'incarico con le modalità previste dal codice. Il compenso spettante per l'attività di collaudo è contenuto per il personale della stessa amministrazione nell'ambito dell'incentivo di cui all'[articolo 45](#), mentre per il personale di altre amministrazioni pubbliche è determinato ai sensi dell'articolo 29, comma 1, dell'allegato II.14.

4-ter. Il collaudatore o la commissione di collaudo, per lavori di particolare complessità, in qualsiasi momento, può decidere di avvalersi, previa adeguata motivazione, di una segreteria tecnico-amministrativa in possesso di specifiche competenze per le attività istruttorie e di supporto organizzativo. Il membro o i componenti della segreteria tecnico-amministrativa sono scelti dal collaudatore o dal presidente della commissione. Gli oneri della segreteria sono a carico del collaudatore o dei membri della commissione di collaudo e vengono liquidati con le modalità di cui all'articolo 29-bis. dell'allegato II.14.

5. Per i contratti di servizi e forniture la verifica di conformità è effettuata dal RUP o, se nominato, dal direttore dell'esecuzione. Per servizi e forniture caratterizzati da elevato contenuto tecnologico oppure da elevata complessità o innovazione, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono prevedere la nomina di uno o più verificatori della conformità diversi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione del contratto. Per la nomina e il compenso dei verificatori si applica il comma 4.

6. Non possono essere affidati incarichi di collaudo e di verifica di conformità:

a-bis) ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, e agli avvocati e procuratori dello Stato (in attività di servizio e, per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea, a quelli in quiescenza nella regione o nelle regioni dove è stata svolta l'attività di servizio;) in quiescenza che a qualsiasi titolo siano intervenuti in fase di aggiudicazione o di esecuzione del contratto oggetto del collaudo o che abbiano altri motivi di conflitto di interesse di cui all'[articolo 16](#);

b) ai dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione in servizio (oppure) o in trattamento di quiescenza, per (appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea ubicati nella regione o nelle regioni dove è svolta per i dipendenti in servizio oppure è stata svolta per quelli in quiescenza, l'attività di servizio) i quali sussistono motivi di conflitto di interesse di cui all'[articolo 16](#);

c) a coloro che nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con gli operatori economici a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto;

d) a coloro che hanno comunque svolto o svolgono attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sul contratto da collaudare;

e) a coloro che hanno partecipato alla procedura di gara.

7. Le modalità tecniche e i tempi di svolgimento del collaudo, nonché i casi in cui il certificato di collaudo dei lavori e il certificato di verifica di conformità possono essere sostituiti dal certificato di regolare esecuzione, sono disciplinati dall'[allegato II.14](#).

8. Le modalità tecniche e i tempi della verifica di conformità sono stabiliti dalla stazione appaltante nel capitolato. La cadenza delle verifiche può non coincidere con il pagamento periodico delle prestazioni in modo tale da non ostacolare il regolare pagamento in favore degli operatori economici.

9. Salvo motivate esigenze, le attività di verifica di conformità sono svolte durante l'esecuzione dei contratti a prestazioni periodiche o continuative.

10. Al termine del lavoro sono redatti:

a) per i beni del patrimonio culturale, un consuntivo scientifico predisposto dal direttore dei lavori o, nel caso di interventi su beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di

beni immobili di interesse storico artistico, da restauratori di beni culturali ovvero, nel caso di interventi archeologici, da archeologi qualificati, ai sensi della normativa vigente, quale ultima fase del processo della conoscenza e del restauro e quale premessa per il futuro programma di intervento sul bene; i costi per la elaborazione del consuntivo scientifico sono previsti nel quadro economico dell'intervento; b) l'aggiornamento del piano di manutenzione e della eventuale modellazione informativa dell'opera realizzata di cui all'[articolo 43](#) per la successiva gestione del ciclo di vita; c) dai professionisti afferenti alle rispettive competenze, una relazione tecnico-scientifica, con l'esplicitazione dei risultati culturali e scientifici raggiunti.

11. Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie inerenti alle attività di cui al presente articolo e alle attività di cui all'[allegato II.14](#) oppure specificamente previsti dal capitolato speciale d'appalto di lavori, sono disposti dalla direzione dei lavori o dall'organo di collaudo o di verifica di conformità, imputando la spesa a carico delle somme a disposizione accantonate a tale titolo nel quadro economico. (Tali) Le spese relative alle verifiche tecniche obbligatorie non sono soggette a ribasso. I criteri per la determinazione dei costi sono individuati dall'[allegato II.15](#).

VISTO l'Art. 14 – in rubrica - Nomina del collaudatore – dell'Allegato II.14, il quale statuisce che:

1. Le stazioni appaltanti, entro trenta giorni dalla consegna dei lavori, attribuiscono l'incarico del collaudo ed eventualmente quello del collaudo statico, secondo quanto indicato nell'articolo 116, comma 4, del codice.

2. Nel caso di lavori che richiedono l'apporto di più professionalità diverse in ragione della particolare tipologia e categoria dell'intervento, il collaudo può essere affidato a una commissione composta da due o tre membri. La stazione appaltante designa il membro della commissione che assume la funzione di presidente.

3. Costituiscono requisito abilitante allo svolgimento dell'incarico di collaudo il possesso di laurea magistrale in ingegneria o architettura e l'abilitazione all'esercizio della professione nonché, a esclusione dei dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, l'iscrizione da almeno cinque anni nel rispettivo albo professionale. Possono essere altresì designati soggetti muniti di altre lauree in discipline tecnico-scientifiche, in relazione alle specificità dell'opera o dei lavori. Inoltre, possono fare parte della commissione di collaudo, limitatamente a un solo componente e con esclusione dell'incarico di presidente, i funzionari amministrativi delle stazioni appaltanti, laureati in scienze giuridiche ed economiche o equipollenti, che abbiano prestato servizio per almeno cinque anni presso l'amministrazione committente o presso altre stazioni appaltanti come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera a), dell'allegato I.1 al codice.

4. Il collaudo di lavori di manutenzione può essere affidato ai soggetti di cui al comma 3, terzo periodo, ovvero a un funzionario delle stazioni appaltanti munito di diploma tecnico che abbia prestato servizio per almeno cinque anni presso l'amministrazione committente o presso altre stazioni appaltanti come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera a), dell'allegato I.1 al codice oppure, se esterno e nei limiti delle attività consentite agli iscritti a una professione regolamentata, a un tecnico diplomato iscritto a un ordine o collegio professionale.

5. Per i lavori per i quali è necessario il collaudo statico, al soggetto incaricato del collaudo tecnico-amministrativo o a uno dei componenti della commissione di collaudo può essere affidato anche il collaudo statico, purché in possesso dei requisiti specifici previsti dall'articolo 30, comma 5.

6. Ai fini dell'affidamento dell'incarico di collaudo a soggetti esterni nell'ipotesi di cui all'articolo 116, comma 4, quinto periodo, del codice, il collaudatore o i collaudatori da incaricare, devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) laurea magistrale in ingegneria o architettura, secondo i limiti di competenza stabiliti dai rispettivi ordinamenti professionali;

b) limitatamente a un solo componente, non presidente: laurea o diploma tecnico, nei limiti delle proprie competenze; laurea in scienze giuridiche ed economiche o equipollenti; altre lauree di carattere tecnico, in relazione alle specificità dell'opera o dei lavori;

c) abilitazione all'esercizio della professione nonché iscrizione nel rispettivo ordine o collegio professionale:

1) da almeno cinque anni per il collaudo di lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), del codice;

2) da almeno tre anni per il collaudo di lavori di importo inferiore alla soglia di cui al numero 1).

ATTESO che occorre procedere alla nomina della *Commissione di collaudo Tecnico Amministrativo*;

DATO ATTO che con nota prot. 25063 del 25/06/2025, il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti Servizio 4 - Edilizia varia – Edilizia Abitativa Gestione Patrimonio Abitativo Piano Nazionale Edilizia Abitativa, ha designato:

“Il Funzionario Direttivo dott. Rosario Filingeri per lo svolgimento dell’incarico di componente regionale della Commissione di Collaudo tecnico amministrativo per gli interventi in oggetto relativi ai lavori di cui al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Programma di Riqualificazione dell’Edilizia Residenziale Pubblica “Sicuro, verde e sociale” (Decreto legge 6 maggio 2021, n.59 art.1, comma 2, lettera c, punto 13, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n.101).

Il compenso spettante per l’incarico conferito alla S.V., avverrà con le modalità previste dalla vigente normativa”;

DATO ATTO, altresì, che il *Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative Direzione Generale per la Casa e la Riqualificazione Urbana - Divisione 3 – Indirizzi e programmi per l’edilizia abitativa*, con nota prot. U.0007949 del 17/06/2025, ha designato *“il dott. Andrea Cuccia per lo svolgimento dell’incarico di componente ministeriale della Commissione di Collaudo tecnico amministrativo per gli interventi in oggetto relativi al programma “Sicuro, verde e sociale”.*

Egli opera per conto del Ministero e il tempo dedicato all’attività andrà considerato servizio a tutti gli effetti. Si precisa, inoltre, che il compenso che sarà liquidato al dott. Andrea Cuccia, in quanto afferente ad incarico di componente della Commissione di collaudo tecnico amministrativo, è soggetto alla disposizione di cui all’articolo 61, comma 9, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; pertanto, tolte le spese che andranno pagate direttamente all’interessato, il 50% del compenso spettante al dott. Andrea Cuccia, in quanto dipendente pubblico”;

RITENUTO di poter designare quale membro della Commissione che assume la funzione di presidente, il dipendente-funzionario tecnico – Arch. Francesco Pintaudi, in possesso dei prescritti requisiti;

RICHIAMATO l’Art. 29 – in rubrica - *Compenso spettante ai collaudatori* – dell’Allegato II.14, recante *“Direzione dei lavori e direzione dell’esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità”*, il quale statuisce che:

1. *((Per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non appartenenti alla stazione appaltante, il compenso spettante per l’attività di collaudo e’ determinato ai sensi del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, recante «Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione» e nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 61, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Il compenso e’ determinato con le modalita’ stabilite dal codice per i corrispettivi per la progettazione, ad esclusione dei dipendenti della stazione appaltante, per i quali e’ determinato ai sensi dell’articolo 116, comma 4.))*

2. *Ai fini della determinazione dei compensi spettanti per l’attività di collaudo tecnico- amministrativo, si considera l’importo risultante dallo stato finale dei lavori, al lordo di eventuali ribassi e maggiorato dell’importo delle eventuali riserve iscritte dall’esecutore.*

2-bis *((Nel caso di commissione di collaudo, il compenso di cui al comma 1 non e’ calcolato interamente per ogni componente ma e’ aumentato del 50 per cento per ogni componente oltre il primo ed e’ calcolato una sola volta e diviso tra tutti i componenti della commissione stessa, considerando che al presidente della commissione spetta un compenso maggiorato del 30 per cento rispetto agli altri componenti.))*

2-ter *((Il rimborso delle spese puo’ essere determinato forfettariamente, per ogni singolo componente, in misura del 30 per cento del rispettivo compenso. Per i collaudi in corso d’opera detta percentuale puo’ essere elevata fino al 60 per cento. In ogni caso, le spese non hanno natura remunerativa.))*

3. *Gli oneri necessari per la liquidazione dei compensi dei collaudatori sono a carico degli stanziamenti previsti per ogni singolo intervento e sono indicati nel quadro economico dell’intervento.*

VISTO l’Art. 15 - in rubrica - *Responsabile unico del progetto (RUP)*, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *Codice dei contratti pubblici* in attuazione dell'[articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78](#), recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal [decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209](#), il quale, dispone:

1. Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa. **Resta in ogni caso ferma la possibilità per le stazioni appaltanti, in caso di accertata carenza nel proprio organico di personale in possesso dei requisiti di cui all'[allegato I.2](#), di nominare il RUP tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche.** Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che non sono pubbliche amministrazioni o enti pubblici individuano, secondo i propri ordinamenti, uno o più soggetti cui affidare i compiti del RUP, limitatamente al rispetto delle norme del codice alla cui osservanza sono tenute. L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento.

3. Il nominativo del RUP è indicato nel bando o nell'avviso di indizione della gara, o, in mancanza, nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto.

4. Ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.

5. Il RUP assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'[allegato I.2](#), o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi.

6. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono istituire una struttura di supporto al RUP, e possono destinare risorse finanziarie non superiori all'1 per cento dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo.

7. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, in coerenza con il programma degli acquisti di beni e servizi e del programma dei lavori pubblici di cui all'[articolo 37](#), adottano un piano di formazione per il personale che svolge funzioni relative alle procedure in materia di acquisiti di lavori, servizi e forniture.

8. Negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale e nelle altre formule di partenariato pubblico-privato, è vietata l'attribuzione dei compiti di RUP, responsabile dei lavori, direttore dei lavori o collaudatore allo stesso contraente generale, al soggetto aggiudicatario dei contratti di partenariato pubblico-privato e ai soggetti a essi collegati.

9. Le centrali di committenza e le aggregazioni di stazioni appaltanti designano un RUP per le attività di propria competenza con i compiti e le funzioni determinate dalla specificità e complessità dei processi di acquisizione gestiti direttamente.

VISTO l'ALLEGATO I.2 – in rubrica - Attività del RUP (Art. 15, comma 5, del Codice), che disciplina la nomina i requisiti e i compiti del responsabile unico del progetto (RUP) per l'affidamento di appalti e concessioni, ai sensi dell'articolo 15, comma 5, del codice;

ACCERTATO che al progetto in oggetto è stato attribuito dal Comitato Interministeriale per la programmazione Economica il **CODICE CUP: E89J21018480006**;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

VISTA la L.R. 12 ottobre 2023, n. 12, recante “Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie”, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 44 del 20/10/2023 – S.O.;

VISTA la L.R. 12 luglio 2011, n. 12, recante “Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTA la L.R. 12 ottobre 2023, n. 12, recante “Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie”, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 44 del

20/10/2023 – S.O.;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo per gli Enti Locali vigente in Sicilia;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*”;

VISTA la legge n. 142/1990, così come recepita nella Regione Sicilia dalla L.R. 11/12/1991, n. 48 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto comunale;

P R O P O N E

DI APPROVARE le motivazioni di fatto e di diritto esposte in premessa;

DI STABILIRE che la Commissione di Collaudo tecnico amministrativo dell’intervento: “*Adeguamento alle norme vigenti in materia antisismica ed efficientamento energetico di n.24 alloggi di edilizia economico-popolare in via Vallonello e riqualificazione degli spazi pubblici esterni*” - CUP: E89J21018480006 – è così composta:

- 1) Arch. Francesco Pintaudi - dipendente-funziionario tecnico del Comune di Sant’Angelo di Brolo – quale presidente della Commissione di Collaudo tecnico amministrativo;
- 2) Dott. Rosario Filingeri - Funziionario Direttivo del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti - Servizio 4 - Edilizia varia – Edilizia Abitativa Gestione Patrimonio Abitativo Piano Nazionale Edilizia Abitativa – Componente della Commissione di Collaudo tecnico amministrativo;
- 3) Dott. Andrea Cuccia – Funziionario del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative Direzione Generale per la Casa e la Riqualificazione Urbana - Divisione 3 – Indirizzi e programmi per l’edilizia abitativa – Componente della Commissione di Collaudo tecnico amministrativo;

DI DARE ATTO che ai componenti la Commissione di Collaudo tecnico amministrativo sarà corrisposto il compenso secondo le modalità stabilite dall’Art. 29 – in *rubrica - Compenso spettante ai collaudatori* – dell’Allegato II.14;

DI DARE ATTO che alla relativa spesa si farà fronte con i fondi di cui al DPCM 15 settembre 2021 e disponibili alla *Missione 08 – Programma 01– Titolo 2 - Macroaggregato 05 - Capitolo 2014*;

DI DARE ATTO, altresì, che nell’adozione del presente atto:

- non si incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con particolare riferimento al codice di comportamento ed alla normativa anticorruzione;
- non si è in conflitto d’interesse in relazione all’oggetto, con riferimento alla normativa vigente in particolar modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;

DI DEMANDARE al RUP, anche per mezzo degli Uffici competenti, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione, ivi compreso la trasmissione della presenti ai soggetti interessati;

DI DARE ATTO, altresì, ai sensi dell’art. 3 della Legge 241/1990 e della L.R. n. 7/2019 e s.m.i. sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) – Sezione Distaccata di Catania, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all’albo online;

DI INVIARE la presente, per competenza, all’Ufficio di Ragioneria dell’Ente per tutti gli eventuali adempimenti gestionali di competenza;

DI ACCERTARE, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all’articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell’azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio.

***Il Responsabile del Procedimento
f.to SCAFFIDI TINDARO PINO***

IL DIRIGENTE
AREA MANUTENZIONI E PROTEZIONE CIVILE

Vista la superiore proposta e ritenutala meritevole di approvazione;
Visto e condiviso il contenuto dell'istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta del provvedimento in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000.

Visto lo Statuto;

Visto l'O.R.EE.LL.;

DETERMINA

Di approvare la proposta sopra riportata avente a oggetto: **Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza: Programma "Sicuro, verde e sociale" di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica (art. 1, comma 2, lett. c, punto 13 del D.L. 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021 n. 101).- Intervento: "Adeguamento alle norme vigenti in materia antisismica ed efficientamento energetico di n.24 alloggi di edilizia economico-popolare in via Vallonello e riqualificazione degli spazi pubblici esterni". CUP: E89J21018480006.- Determina nomina Commissione di collaudo tecnico amministrativo.-**

RENDE NOTO

che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni (ovvero nel termine dimezzato previsto dalle vigenti leggi che regolamentano casi specifici) a decorrere dal giorno successivo del termine di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.

Sant'Angelo di Brolo, 15/10/2025

Il Responsabile dell'Area
f.to SCAFFIDI TINDARO PINO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.

Visto di regolarità tecnica

sulla determinazione in oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 *bis*, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000.

Sant'Angelo di Brolo lì, 14/10/2025

Il Dirigente
f.to SCAFFIDI TINDARO PINO

Visto di copertura finanziaria

Sulla determinazione in oggetto, il sottoscritto attesta:

Visto di regolarità contabile che attesta la copertura finanziaria ai sensi art. 151, comma 5°, del D. Lgs. n.267/2000 e successive integrazioni e modifiche della L.R. n. 23/98, ed ai sensi della Circolare Ministero dell'Interno F.L. n. 25/97 dell'01/10/1997.

Sant'Angelo di Brolo lì, 15/10/2025

Il Dirigente dell'Area Finanziaria
f.to Dott.ssa Amalia Amaina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.

